

Domani manifestazione in difesa della democrazia

Napoli contro il fascismo

L'iniziativa, che è stata presa dai Comuni decorati per la Resistenza, vuole legare i valori della lotta contro il nazifascismo all'impegno di oggi per il rinnovamento degli apparati dello Stato

I valori della Resistenza e dell'antifascismo legati all'ordine ed all'attuale impegno del movimento democratico, per il rinnovamento degli apparati dello Stato e la difesa delle istituzioni democratiche saranno i temi al centro della grande manifestazione di domani, indetta a Napoli dall'associazione dei Comuni medaglia d'oro della Resistenza.

testare contro la fuga del criminale nazista Kappler. «Questa scelta non è casuale: — ci dice il compagno De Mata, responsabile della commissione per i rapporti con la federazione comunista napoletana — questa iniziativa di massa non rappresenta, infatti, una mera celebrazione delle Quattro giornate di Napoli, ma intende salutare il richiamo a quell'esempio di unità di popolo e di forze armate contro il nazifascismo con l'impegno di oggi per il rinnovamento degli apparati dello Stato, ed è proprio la fuga di Kappler e la soluzione del caso Letta che dimostrano l'estrema attualità di questo impegno».

Domani si apre la mostra di Mazzacurati

Domani alle ore 11 si apre a Palazzo Reale la mostra dell'opera di Mario Mazzacurati, l'autore del monumento alle Quattro giornate: si tratta di una rassegna di bozzetti e di riproduzioni, con suggestivo sistema «multivisivo», delle opere dedicate dal grande scultore alla liberazione dei napoletani. Nell'ambito delle manifestazioni culturali per la ricorrenza delle Quattro giornate avranno luogo anche una tavola rotonda sui temi «Il monumento e la città» e «L'insegnamento della storia dell'arte».

Bottino di mezzo miliardo per 4 malviventi

Rapinato e ferito gioielliere sull'autostrada Napoli-Salerno

L'uomo, che viaggiava con un amico, è stato sottoposto a un intervento che è durato 2 ore e mezza - Altre due rapine, una sulla tangenziale, e l'altra in un ufficio postale



Michele Fossaceca, il gioielliere ferito

«Colpo» da mezzo miliardo ieri mattina sull'autostrada Napoli-Salerno, 4 uomini mascherati a bordo di una «Alfa Romeo» hanno bloccato l'auto di un rappresentante di gioielli e sono poi fuggiti portando via il prezioso campionario contenuto in due valigie. Nel corso della rapina e movimentata rapina il rappresentante è stato ferito gravemente da un colpo di arma da fuoco al fianco destro.

Questa la dinamica di fatti. Michele Fossaceca, di 56 anni, rappresentante di gioielli di una ditta di Valenza, Po, si reca in compagnia di un amico, Domenico D'Angelo, di 60 anni, presso una gioielleria che si trova in via Lepanto a Pompei. La titolare della gioielleria, però, in quel momento non è in negozio. I due la attendono per un'ora e quindi il Fossaceca decide di andare da un altro cliente che ha una gioielleria a Pontecagnuolo.

saecca ed imbrocchano l'autostrada Napoli-Salerno dal casello di Pompei. Appena poche centinaia di metri e all'auto si affianca una Alfa Romeo 2000. La potente macchina, a bordo della quale sono quattro uomini armati e mascherati, stringe le gonne destra l'auto del rappresentante di gioielli sino a che questa è costretta ad arrestarsi. Due dei rapinatori scendono dall'auto e si fanno fuori dalla macchina il Fossaceca e l'amico e slanciano per scappare. Il colpo di arma da fuoco viene sparato da un Peugeot che si ferma a Pompei e poi a Castellammare, dove viene operato d'urgenza. L'intervento dura circa due ore e mezza.

Ieri sera a piazza S. Francesco

Viaggiatori TPN protestano contro scioperi corporativi

Ieri sera tra le 17 e le 19 c'è stata l'ennesimo sciopero proclamato dagli autonomi alle TPN. Il disservizio provocato da queste azioni corporative, crea come è noto, gravi disagi. All'annuncio improvviso che gli autobus non sarebbero partiti per due ore, l'irritazione dei numerosi viaggiatori in attesa al capolineo di piazza San Francesco, è sfociata in una sdegnata protesta. Il nutrito gruppo di persone ha bloccato gli autobus che si trovavano sul posto assediando il capolineo. C'è stata la conseguenza della sentenza con la quale il 14 gennaio scorso il tribunale ha condannato il docente ad 1 anno e 4 mesi di reclusione e all'interdizione dei pubblici uffici per uguale durata, oltre al pagamento delle spese processuali; nella sentenza si dichiara la falsità dei registri su cui sono segnate lezioni che l'imputato non aveva tenuto, lo si assolve, per insufficienza di prove, dal reato di peculato.

Il partito

All'assemblea «4 giornate» delle 4 giornate di Napoli con G. Papa, a Mercato alle 17 attivo della cellula comunista della Circumvesuviana; a Frattamaggiore alle 17 riunione della commissione scuola con Nitti; a Bagnoli alle 17.30 attivo della cellula PCI dell'Italsider con Bassolino e Donise. In preparazione del congresso del comitato cittadino di Salerno per oggi alle ore 18.30 le seguenti riunioni. A Fuorigrotta comitato direttivo con Pinto e Cotroneo; a Forchiano comitato direttivo con N. Daniele; alla Centro comitato direttivo con Serio. Manifestazione delle 4 giornate. Venerdì 30 settembre alle ore 17 c'è riunione in federazione la convocazione congiunta del comitato federale e della C.P.C.

Stasera seduta del consiglio comunale

Per questa sera alle ore 18 - convocata alla sala dei Baroni una seduta del consiglio comunale. All'ordine del giorno la presentazione dei progetti per il preavviamento al lavoro. Le stesse critiche rivolte al sindaco da Antonio Esposito, secondo cui i ritardi e le lentezze delle organizzazioni sindacali, impediscono ai lavoratori di ottenere risultati. In serata, alle 21, il CC di S. Antonio Abate, 15.45 ritrovo pubblico in aperta campagna, l'auto del gioielliere. Un'altra rapina, molto simile alla precedente, è stata commessa sempre ieri sulla tangenziale. L'auto del signor Erasmo De Cesare, editore della Fratelli Fabbri Editore, è stata bloccata dal ponte che si trova al Rione Traiano, da una Giulia di colore scuro. Dall'auto sono scesi due uomini, armati, che hanno sottratto al De Cesare una valigia «24 ore» contenente 5 milioni fra contanti ed assegni. 1.2 rapinatori sono poi fuggiti a bordo della Giulia.

E' morto sul colpo

Un giovane di 17 anni è stato travolto da un treno della Circumvesuviana mentre attraversava su di una motocicletta un passaggio a livello insicuro che si trova poco dopo località «Cangiari». La disgrazia è avvenuta ieri nel tardo pomeriggio. Il treno n. 378 partito da Poggioreggi alle 17.18 e guidato da Gioacchino Scattasi era diretto verso Scafati quando è comparso improvvisamente sul binario — nel pressi di un passaggio a livello — un giovane di 17 anni, che stava attraversando su di una motocicletta un passaggio a livello insicuro che si trova poco dopo località «Cangiari». L'impatto è stato fortissimo e il conducente del treno è fermato il mezzo ed ha tentato con altri viaggiatori di prestare soccorso allo sventurato. Immediatamente, però, è stato chiaro a tutti che per Pasquale Cirillo non c'era più niente da fare.

Un giovane in moto travolto dal treno

Un giovane di 17 anni è stato travolto da un treno della Circumvesuviana mentre attraversava su di una motocicletta un passaggio a livello insicuro che si trova poco dopo località «Cangiari». La disgrazia è avvenuta ieri nel tardo pomeriggio. Il treno n. 378 partito da Poggioreggi alle 17.18 e guidato da Gioacchino Scattasi era diretto verso Scafati quando è comparso improvvisamente sul binario — nel pressi di un passaggio a livello — un giovane di 17 anni, che stava attraversando su di una motocicletta un passaggio a livello insicuro che si trova poco dopo località «Cangiari». L'impatto è stato fortissimo e il conducente del treno è fermato il mezzo ed ha tentato con altri viaggiatori di prestare soccorso allo sventurato. Immediatamente, però, è stato chiaro a tutti che per Pasquale Cirillo non c'era più niente da fare.

Ieri, nell'assemblea pubblica dei lavoratori dell'Italsider

Piano siderurgico: Bagnoli propone una manifestazione nazionale a Roma

I lavoratori sono per lo sviluppo produttivo e contro la linea dell'assistenzialismo - I rischi di posizioni chiuse e, tutto sommato, difensive - L'intervento del segretario regionale CGIL, Vignola

Si è conclusa con una proposta politica seria e suscitando sviluppi positivi, l'assemblea pubblica dei lavoratori dell'Italsider, tenutasi ieri mattina, in pubblico, a piazza Bagnoli, sul futuro dello stabilimento, presente il segretario regionale della CGIL, Giuseppe Vignola.

In base a questa proposta sarà chiesta alle organizzazioni sindacali unificare la convocazione di una manifestazione di settore a Roma, per sollecitare la definizione del piano nazionale della siderurgia, al quale i lavoratori intendono dare il proprio contributo con la indicazione di precise linee di sviluppo di una visione complessiva della siderurgia. Nel suo intervento conclusivo Giuseppe Vignola ha ribadito la linea sindacale, precisando che il piano nazionale di domani nelle aziende a partecipazione statale. «Scoperiamo — ha detto — perché il problema è di competenza del governo e le Partecipazioni Statali ad attuare la riconversione e ad avviare una politica di nuovi investimenti occupazionali». «Ed è proprio per affermare che gli investimenti si devono fare nella nostra città — ha aggiunto — che domani i lavoratori devono dar vita ad una grande manifestazione a Napoli».

Domani sciopero di quattro ore e corteo

In lotta le aziende pubbliche

Rivendicata una nuova politica delle Partecipazioni Statali - Manifestano i lavoratori delle OMS - Licenziati 13 edili - Protesta CGIL contro il Comune di Forio

Scioperano domani per 4 ore i lavoratori delle fabbriche a partecipazione statale, GEPI e Montedison. Al corteo, che si snoderà per il percorso divenuto tradizionale da piazza Mancini (il concentramento è fissato per le 9) attraverso corso Umberto Primo e piazza Matteotti, interverranno anche delegazioni di lavoratori delle aziende private e degli altri capoluoghi della provincia. Il comizio conclusivo sarà tenuto da un compagno della federazione nazionale CGIL, CISL, UIL.

Scioperano domani per 4 ore i lavoratori delle fabbriche a partecipazione statale, GEPI e Montedison. Al corteo, che si snoderà per il percorso divenuto tradizionale da piazza Mancini (il concentramento è fissato per le 9) attraverso corso Umberto Primo e piazza Matteotti, interverranno anche delegazioni di lavoratori delle aziende private e degli altri capoluoghi della provincia. Il comizio conclusivo sarà tenuto da un compagno della federazione nazionale CGIL, CISL, UIL.

Scioperano domani per 4 ore i lavoratori delle fabbriche a partecipazione statale, GEPI e Montedison. Al corteo, che si snoderà per il percorso divenuto tradizionale da piazza Mancini (il concentramento è fissato per le 9) attraverso corso Umberto Primo e piazza Matteotti, interverranno anche delegazioni di lavoratori delle aziende private e degli altri capoluoghi della provincia. Il comizio conclusivo sarà tenuto da un compagno della federazione nazionale CGIL, CISL, UIL.

APERTI LA DOMENICA GLI SCAVI DI POMPEI

Gli scavi di Pompei rimarranno aperti anche la domenica. La decisione è stata comunicata dalle organizzazioni sindacali di categoria CGIL, CISL, UIL, chiedendo un contributo economico nel quale viene garantita l'apertura del complesso archeologico anche nei giorni festivi, smentendo così le notizie diffuse nei giorni scorsi da alcuni organi di informazione. Già domenica i lavoratori hanno rinunciato al giorno di riposo consentendo a migliaia di turisti di visitare gli scavi.

APERTI LA DOMENICA GLI SCAVI DI POMPEI

Gli scavi di Pompei rimarranno aperti anche la domenica. La decisione è stata comunicata dalle organizzazioni sindacali di categoria CGIL, CISL, UIL, chiedendo un contributo economico nel quale viene garantita l'apertura del complesso archeologico anche nei giorni festivi, smentendo così le notizie diffuse nei giorni scorsi da alcuni organi di informazione. Già domenica i lavoratori hanno rinunciato al giorno di riposo consentendo a migliaia di turisti di visitare gli scavi.

APERTI LA DOMENICA GLI SCAVI DI POMPEI

Gli scavi di Pompei rimarranno aperti anche la domenica. La decisione è stata comunicata dalle organizzazioni sindacali di categoria CGIL, CISL, UIL, chiedendo un contributo economico nel quale viene garantita l'apertura del complesso archeologico anche nei giorni festivi, smentendo così le notizie diffuse nei giorni scorsi da alcuni organi di informazione. Già domenica i lavoratori hanno rinunciato al giorno di riposo consentendo a migliaia di turisti di visitare gli scavi.

Medaglia d'oro ai vigili del fuoco

La proposta del sindaco Maurizio Valenzi, ha già deliberato il conferimento al comando provinciale di Napoli dei Vigili del Fuoco di una medaglia d'oro che sarà consegnata nel corso di una pubblica cerimonia alla sala dei Baroni, ricordo per l'opera di soccorso e spegnimento dell'incendio di piazza Mercato.

La GAME non si è fatta più viva

La GAME non si è fatta più viva. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

La GAME non si è fatta più viva

La GAME non si è fatta più viva. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

La GAME non si è fatta più viva

La GAME non si è fatta più viva. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

La GAME non si è fatta più viva

La GAME non si è fatta più viva. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

I lavoratori ribadiscono la necessità di affidare l'albergo alla cooperativa da loro costituita - Un discutibile atteggiamento da parte del demanio

«Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

«Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

«Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

«Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Ancora senza gestione il Londra

Ancora senza gestione il Londra. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Ancora senza gestione il Londra. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Ancora senza gestione il Londra. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Ancora senza gestione il Londra. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

I lavoratori ribadiscono la necessità di affidare l'albergo alla cooperativa da loro costituita - Un discutibile atteggiamento da parte del demanio

«Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

«Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

«Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

«Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Se ne è discusso alla festa dell'Unità

Se ne è discusso alla festa dell'Unità. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Se ne è discusso alla festa dell'Unità. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Se ne è discusso alla festa dell'Unità. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Se ne è discusso alla festa dell'Unità. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Come valorizzare i Gigli di Barra

Come valorizzare i Gigli di Barra. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Come valorizzare i Gigli di Barra. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Come valorizzare i Gigli di Barra. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

Come valorizzare i Gigli di Barra. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

La centennale tradizione va salvata immettendovi appropriati elementi di novità e qualificazione

La centennale tradizione va salvata immettendovi appropriati elementi di novità e qualificazione. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

La centennale tradizione va salvata immettendovi appropriati elementi di novità e qualificazione. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

La centennale tradizione va salvata immettendovi appropriati elementi di novità e qualificazione. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.

La centennale tradizione va salvata immettendovi appropriati elementi di novità e qualificazione. Ancora rabbia e delusione fra i 75 lavoratori di «Londra e Ambasciatori», il prestigioso albergo di piazza Municipio occupato da più di tre mesi. La GAME, che entro la giornata di ieri avrebbe dovuto presentare al magistrato la garanzia da restituire per rendere credibile la sua richiesta di ottenere la gestione dell'albergo, non si è fatta più viva.